Firmato digitalmente da SARTIRANA FABIANO C=IT



Area di intervento

Committente	**Comune di Cipressa (IM)**
Progetto	**“Completamento e riqualificazione paesaggistico-strutturale del percorso ciclo-pedonale sul mare, parallelo alla galleria Cipressa Costarainera, all'interno della quale corre la pista ciclabile del Parco del Ponente Ligure – Tirrenica intervento di:** **1. ripristino delle condizioni di sicurezza al piede del muro frangiflutti su area demaniale, Località Marmi;** **2. ripristino in scogliera nelle aree oggetto di dissesto e saturazione di brecce alla base del muro frangiflutti di protezione costiera”**

Relazione Naturalistica

Maggio 2026

Il tecnico
Agr. Dott. Fabiano Sartirana

Sommario

Premessa 3
Descrizione sintetica del Progetto 3
Area di intervento 3
Materiali e Metodi 5
Risultati 6
Conclusioni 9

Premessa

La presente relazione naturalistica è stata redatta dallo scrivente, incaricato dal Comune di Cipressa (IM), con lo scopo di fornire un inquadramento naturalistico dell'area interessata dal Progetto "*Completamento e riqualificazione paesaggistico-strutturale del percorso ciclo-pedonale sul mare, parallelo alla galleria Cipressa Costarainera, all'interno della quale corre la pista ciclabile del Parco del Ponente Ligure – Tirrenica, intervento di: ripristino delle condizioni di sicurezza al piede del muro frangiflutti su area demaniale, Località Marmi e ripristino in scogliera nelle aree oggetto di dissesto e saturazione di brecce alla base del muro frangiflutti di protezione costiera*", a firma dell'Ing. Tiziano Desilvestri di San Lorenzo al Mare (IM).
Questi lavori, finanziati con fondi comunali, regionali e di Protezione Civile, sono stati sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità a VIA regionale, procedimento all'interno del quale è stato richiesto da ARPAL, con Nota prot. n.2026-0195275 del 22/04/2025, il presente approfondimento naturalistico.

Descrizione sintetica del Progetto

Sinteticamente, il Progetto è finalizzato alla sistemazione del muro frangiflutti esistente e interessato da un significativo fenomeno di dissesto e l'inserimento di una rampa di discesa verso la battigia. Indicativamente i lavori verranno realizzati in circa 150 giorni (salvo proroghe), a partire dal 30/09/2026, ovvero al di fuori del periodo di balneazione, sebbene l'accesso alla spiaggia ad oggi risulti interdetto, e non è prevista la realizzazione di nuove piste di cantiere, oltre a quella già realizzata per accedere al dissesto.
Inoltre per la realizzazione degli interventi è previsto l'utilizzo di comune attrezzatura da cantiere e, come mezzi, di camion, escavatori e macchine per opere di consolidamento.
Per tutti i dettagli relativi agli aspetti tecnici e realizzativi delle opere si rimanda alla relativa documentazione tecnica progettuale a firma dell'Ing. Tiziano Desilvestri di San Lorenzo al Mare (IM).

Area di intervento

L'area si trova nel territorio comunale di Cipressa, in Loc. Marmi, poco a valle della Strada Statale "Aurelia" e, secondo quanto qui in seguito illustrato, al di fuori di Siti Natura2000, aree naturali protette, zone umide ed elementi della Rete Ecologica Regionale.
Sebbene al di fuori della zona di intervento, si rimarca comunque la presenza della Zona Speciale di Conservazione "IT1315971 - Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi" (ubicata circa 500 m a Sud) e del pSIC "IT1312392 - Tutela del Tursiope Mar Ligure" (situato circa 750 m a Sud), per i quali è stato redatto uno specifico Screening di Incidenza.

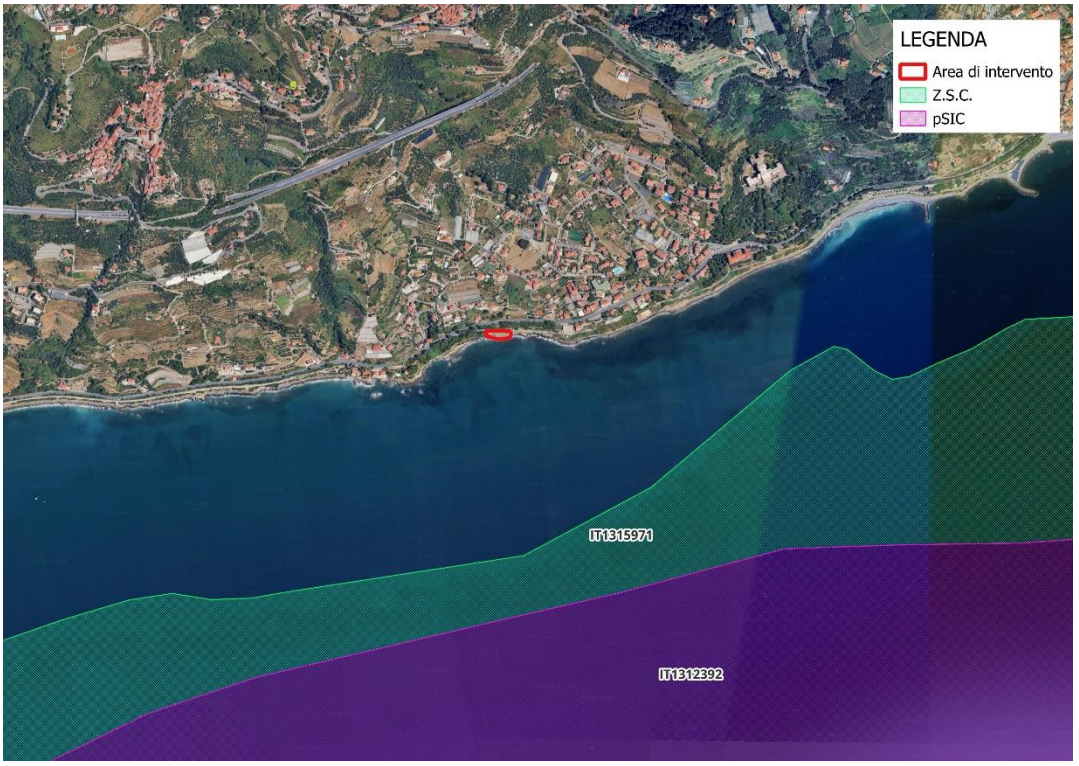


Fig.1: Localizzazione dell'area di intervento (QGIS 3.40.4 - Google Satellite – Scala 1: 10.000).

Inoltre, dalla consultazione della Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss., non emergono segnalazioni di specie, sia vegetali che animali, presso l'area di intervento.



Fig.2: Parte inferiore del muro frangiflutti dissestato.



Fig.3: Parte superiore del muro frangiflutti dissestato.



Fig.4: Accesso all'area di dissesto.

Materiali e Metodi

Nell'ambito del suo incarico, lo scrivente, in data 28/04/2026 al mattino, ha effettuato un sopralluogo nell'area di intervento e nel suo intorno, al fine di caratterizzarla dal punto di vista naturalistico.
Tutte le specie faunistiche contattate sono state registrate su un'apposita scheda di campo per poi essere archiviate all'interno di un database (Tracciato Excel della Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss. che viene allegato alla presente relazione tecnica).

Risultati

Durante i rilievi, per quanto concerne la fauna, sono state avvistate le seguenti 7 specie ornitiche, di cui nessuna inserita nell'All.I della Dir. Uccelli 2009/147/CE e nell'All.C della L.R. n.28/2009: gazza (*Pica pica*), merlo (*Turdus merula*), gabbiano reale (*Larus michahellis*), tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*), colombaccio (*Columba palumbus*), piccione domestico (*Columba livia* forma domestica) e ballerina bianca (*Motacilla alba*). Non sono stati invece rilevati siti di nidificazione nell'area di intervento e non sono state contattate specie appartenenti ad altre classi faunistiche.

Tab.1: Specie ornitiche rilevate nell'area di intervento e nel suo intorno.

ID	Codice Euring	Specie		Ordine	All. I D.U. 2009/147/CE	All. C L.R. n.28/2009
1	5926	Gabbiano reale	*Larus michahellis*	Caradriformi		
2	6650	Piccione domestico	*Columba livia* f. dom.	Columbiformi		
3	6700	Colombaccio	*Columba palumbus*			
4	6840	Tortora dal collare	*Streptopelia decaocto*			
5	10200	Ballerina bianca	*Motacilla alba*	Passeriformi		
6	11870	Merlo	*Turdus merula*			
7	15490	Gazza	*Pica pica*			

Allegato I della Dir. Uccelli 2009/147/CE: elenco di specie ornitiche per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.
Allegato C della L.R. n.28/2009: elenco di specie tutelate a livello regionale.



Fig.5: Specie rilevate nell'area di intervento e nel suo intorno (QGIS 3.40.4 - Google Satellite – Scala 1: 1.000).

Passando agli aspetti botanici, nell'area di intervento non stati rilevati habitat inseriti nell'All.I della Dir. Habitat 92/43/CEE né specie inserite negli All.II e IV della stessa Direttiva e tutelate dalla L.R. n.28/2009. Più nel dettaglio nella zona direttamente interessata dal dissesto e nel suo primo intorno sono stati individuati alcuni esemplari di finocchio marino *(Crithmum maritimum*), coriola (*Convolvulus althaeoides*), tamerice comune (*Tamarix galica*), mirto (*Myrtus communis*), senecione marino (*Jacobaea maritima*) e ricino (*Ricinus communis*), quest'ultima una specie esotica sinantropica orginaria di Africa ed Asia, oltre ad alcune graminacee.



Fig.6: Finocchio marino rilevato durante le indagini.



Fig.7: Senecione marino rilevato durante le indagini.



Fig.8: Mirto rilevato durante le indagini.



Fig.9: Coriola rilevata durante le indagini.



Fig.10: Tamerice comune rilevata durante le indagini.



Fig.11: Ricino rilevato durante le indagini.

Infine non sono stati rilevati ambienti configurabili come habitat di specie da tenere in considerazione e le caratteristiche ambientali presenti non sono risultate idonee alla nidificazione e alla riproduzione di specie di interesse conservazionistico.

Conclusioni

L'area di intervento è collocata in una zona periurbana, ubicata in prossimità di un'infrastruttura viaria molto frequentata e pertanto già soggetta a rumore e disturbo antropico, interessata da un

significativo movimento franoso. Inoltre ricade al di fuori di aree naturali protette, zone umide, elementi della Rete Ecologica Regionale e Siti Natura2000, distando circa 500 m da una ZSC e 750 m da un pSIC.
Per quanto riguarda la fauna, sulla base di quanto precedentemente illustrato, non sono state rilevate specie di pregio e la comunità ornitica contattata è risultata nel suo complesso rappresentata da specie comuni e sinantropiche e non di interesse conservazionistico (specie inserite nell'All.I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e nell'All.C della L.R. n.28/2009). Inoltre, non sono stati individuati ambienti configurabili come habitat di specie da tenere in considerazione e l'area di intervento non è risultata idonea per la nidificazione la riproduzione di specie di pregio.
Per quanto concerne gli aspetti botanici, non sono state individuati habitat inseriti nell'All.I della Direttiva Habitat 92/43/CEE e specie inserite negli All.II e IV della stessa Direttiva e tutelate a livello regionale. Inoltre è stata rilevata una sola specie alloctona.
Concludendo, nella realizzazione del progetto, dato il cronoprogramma dei lavori (previsto tra il 30/09/2026 e la fine di febbraio 2027, ovvero al di fuori della stagione balneare) e le loro modalità di esecuzione, non si evidenziano potenziali impatti sulle componenti bionaturalistiche dell'area e sulla qualità delle acque di balneazione.
Si raccomanda tuttavia l'attuazione delle seguenti azioni di mitigazione, al fine di contrastare l'espansione e/o l'introduzione di specie botaniche esotiche:

- ✓ limitare allo stretto indispensabile la movimentazione di terra e detrito;
- ✓ limitare la durata temporale dei cumuli di terra o altro materiale inerte, cercando di smaltire il più velocemente possibile tale materiale.
- ✓ provvedere alla completa rimozione (anche mediante operazioni di sradicamento) degli esemplari di ricino presenti nell'area di intervento e al loro rapido e corretto smaltimento al di fuori dal sito;
- ✓ nel caso si creino cumuli di terra o altro materiale inerte che debba perdurare per un periodo superiore a due mesi, provvedere a una loro copertura con telo impermeabile, per impedire la colonizzazione vegetale;
- ✓ provvedere alla rimozione, a termine dei lavori, di tutti i materiali estranei (detriti, grate, reti metalliche, cassette e altri rifiuti, ivi compresi, se possibile, quelli eventualmente già presenti in situ), in quanto la loro presenza determina un disturbo alla vegetazione e favorisce l'insediarsi di specie esotiche ruderali;
- ✓ eseguire il cronoprogramma indicato nella seguente tabella per la gestione delle specie vegetali alloctone.

Tab.2: Cronoprogramma delle attività inerenti alla gestione delle specie vegetali alloctone.

Azione	Programmazione	Note
Individuazione di eventuali specie vegetali alloctone nell'area di intervento	Già eseguita, con rilevamento nell'area di intervento di alcuni esemplari di ricino	Già eseguita, da riprogrammare nel caso non vengano avviati i lavori in progetto entro il 31/12/2027. Se da riprogrammare, prevedere nuovamente un rilievo nel periodo compreso tra il 01/04 e il 30/06
Eradicazione delle specie vegetali alloctone rilevate e loro rapido e corretto smaltimento al di fuori dell'area di intervento	Effettuare all'avvio delle lavorazioni in progetto, anche mediante operazioni di sradicamento	Eseguibile durante tutti i mesi dell'anno, essendo stato rilevato il ricino come specie vegetale alloctona presente
Monitoraggio dell'eventuale presenza di piante non completamente rimosse e di altre specie vegetali alloctone	Effettuare per due anni successivi alla fine dei lavori in progetto	Effettuare nel periodo compreso tra il 01/04 e il 30/06 di ogni anno, attraverso un rilievo annuale per due anni consecutivi dal termine dei lavori

Per quanto concerne invece gli aspetti faunistici, dato quanto precedentemente descritto, non si ritiene necessario l'attuazione di misure di mitigazione.